

PADERNO DUGNANO

- Saranno 9 i punti raccolta dell'olio utilizzato in cucina per frittura e cucinare. Nelle prossime settimane compariranno i nuovi cassonetti arancioni lungo strade e piazze della città. Al momento è possibile conferire l'olio vegetale esausto solo presso il centro raccolta di via Parma. Per sensibilizzare l'utenza a non gettarlo insieme ad altri rifiuti o addirittura nella rete fognaria, il Comune ha siglato un accordo con Econord, l'appaltatore della raccolta rifiuti che sarà in vigore fino al 31 gennaio 2025. Attualmente il servizio comunale prevede la raccolta solamente dell'olio utilizzato dalle utenze commerciali mentre per le utenze domestiche

Olio esausto dopo le frittiture: 9 punti di raccolta dove buttarlo

rimanda alla piattaforma ecologica decentrata rispetto a molti quartieri e scomoda da raggiungere anche solo per chi non ha l'auto. Così nelle prossime settimane compariranno i cassoni in grado di raccogliere ciascuno fino a 120 litri di olio esausto inserito in bottiglie o contenitori senza travasi. Saranno riconoscibili per colore, scritte e adesivi. La giunta Casati ha approvato anche i punti precisi dove saranno posizionati. Saranno 9 in totale per tutta la città: all'esterno dei quattro

cimiteri di Paderno, Dugnano, Cassina Amata e Palazzolo ci sarà un punto di raccolta per ogni quartiere. A questi si aggiungeranno anche le piazze del mercato di Dugnano e Palazzolo. A Incirano il bidone per la raccolta dell'olio sarà in via Italia 89 mentre al Villaggio Ambrosiano sarà in via Trieste nei pressi della scuola elementare Curiel, a Calderara vicino alla casa dell'acqua di via Mascagni. Lo smaltimento dell'olio vegetale non prevede costi aggiuntivi mentre l'utilizzo dei cassonetti



dedicati ha un costo di comodato di 20 euro al mese ciascuno che sarà ricompreso nel contratto

con gli appaltatori, senza aggravio economico per l'Amministrazione comunale.